



Progetto “IN BIBLIOTECA LIB(E)RI DA PREGIUDIZI. Pensare con i testi per superare condizionamenti di genere nei percorsi formativi e nelle scelte professionali”.

Realizzato in collaborazione tra la Città Metropolitana di Firenze, la Biblioteca Innocenti Library e il Servizio Attività Internazionali, Progetti Europei e Progetti Strategici dell’Istituto degli Innocenti

Percorso di lettura su studi e saggi sul tema dell’educazione di genere

- a cura di Erika Bernacchi, Servizio Attività Internazionali, Progetti Europei e Progetti Strategici, Istituto degli Innocenti

Titolo	Descrizione	Rivolto a
1. Fare la differenza. Educazione di genere dalla prima infanzia all’età adulta/ Rossella Ghigi, Il Mulino, 2019. Pagine 135	<p>Temi: educazione di genere, stereotipi di genere, socializzazione di genere, orientamento sessuale, infanzia, adolescenza, età adulta.</p> <p>Il testo fa parte della collana “farsi un’idea” e intende essere un’introduzione sull’educazione di genere in diverse ambiti e fasce d’età. Il libro affronta tutta una serie di tematiche tra cui la differenza tra educazione e socializzazione di genere, i motivi della necessità di un’educazione di genere, differenze e diseguaglianze, l’orientamento sessuale. In particolare il tema dell’educazione di genere viene declinato secondo diverse metodologie e in diversi ambiti scolastici dai servizi per la prima infanzia ai vari ordini di scuola, fino all’educazione degli adulti. Il testo affronta anche il tema della contestazione dell’educazione di genere da parte di una serie di movimenti conservatori che hanno coniato il termine “ideologia gender”, che l’autrice analizza analizzandone presupposti e obiettivi.</p>	Insegnanti, educatori/trici, genitori, operatori, pubblico generale

<p>2. Educare al genere. / Cristina Gamberi, et al. Carocci, 2010. Pagine 151</p>	<p>Temi: Stereotipi di genere, educazione di genere, orientamento sessuale, identità di genere, adolescenti stranieri</p> <p>Il testo, attraverso contributi di varie discipline (sociologia, antropologia, filosofia, storia), spiega che cosa si intenda per educazione al genere, offrendo spunti critici di riflessione sui nuovi modelli comportamentali dei giovani e strumenti di lavoro per costruire una realtà educativa che sia in grado di riconoscere e valorizzare le differenze. Il testo approfondisce una serie di argomenti tra cui la costruzione della mascolinità, l'orientamento sessuale, genere e tecnologie della comunicazione, adolescenti stranieri. Il volume è rivolto in particolare a chi lavora nel mondo della scuola e della formazione con adolescenti. Obiettivo del testo è quello di riflettere sulla costruzione sociale dei modelli di genere per attivare un processo di consapevolezza e di apprendimento critico da parte delle nuove generazioni. L'educazione al genere è intesa come strumento di supporto alla scoperta di sé, come riflessione sulla trasmissione dei saperi, e come processo di acquisizione di consapevolezza da parte di docenti e formatori. Il libro si conclude con suggerimenti metodologici e unità didattiche per fare educazione al genere con ragazzi e ragazze.</p>	<p>Insegnanti, educatori/trici, operatori/trici</p>
<p>3. Genere, educazione e processi formativi. Riflessioni teoriche e tracce operative. / Annamaria Venera Edizioni Junior, 2014 Pagine 320</p>	<p>Temi: stereotipi di genere, educazione di genere, formazione, media</p> <p>Il volume è suddiviso in due parti, la prima presenta un'ampia rassegna della letteratura internazionale sugli studi di genere, in particolare sulla relazione fra educazione e genere, attraverso un'analisi multidisciplinare, mentre la seconda propone l'integrazione della prospettiva di genere in ambiti educativi e formativi, offrendo chiavi di lettura e strumenti operativi per proporre nuove pratiche educative. Il testo include anche un'analisi degli stereotipi di genere presenti nei seguenti ambiti: media, cartoon, pubblicità, giocattoli, cinema. Infine sono incluse una filmografia, una bibliografia e un glossario.</p>	<p>Insegnanti, educatori/trici, genitori</p>
<p>4. Leggere senza stereotipi. Percorsi educativi 0-6 anni per figurarsi il futuro / Elena Fierli, et al. Settenove, 2015 Pagine 160</p>	<p>Temi: Stereotipi di genere, albi illustrati, infanzia 0-6 anni, corpo, emozioni, fiabe, famiglie.</p> <p>Rivolto a insegnanti, genitori, educatori/trici che operano con la fascia 0-6, il volume analizza gli albi illustrati pubblicati in Italia e all'estero dal punto di vista degli stereotipi di genere e propone attività pratiche - a partire dall'utilizzo dei libri - dirette al superamento degli stereotipi. Il volume si articola in vari percorsi, ciascuno legato a un tema chiave per la costruzione dell'identità di genere di bambine e bambini, e declinabili ai diversi livelli scolastici, tra cui il corpo e la costruzione delle identità, i sentimenti e le emozioni, i ruoli</p>	<p>insegnanti, educatori-trici, genitori</p>

	<p>professionali e in famiglia, le fiabe, i modelli familiari e le diverse tipologie di famiglia. Una breve trattazione teorica precede le schede dedicate agli albi (italiani ed esteri), le proposte di attività, gli approfondimenti e i suggerimenti bibliografici.</p> <p>Il testo è frutto del lavoro di ricercatrici e formatrici dell'associazione <i>Scosse</i> volta a promuovere le differenze e l'inclusione sociale anche attraverso l'osservatorio on-line <i>Leggere senza stereotipi</i> da cui prende origine il testo.</p>	
<p>5. Colori della pelle e differenze di genere negli albi illustrati : ricerche e prospettive pedagogiche. / Véronique Francis et al, Franco Angeli, 2018 Pagine 150</p>	<p>Temi: stereotipi di genere, albi illustrati, differenza etnica, intercultura</p> <p>Il libro presenta i risultati di ricerche sulle rappresentazioni delle diversità negli albi illustrati condotte in Italia, Francia, Brasile. Il testo tenta di rispondere ad alcuni interrogativi centrali quali: si può leggere senza stereotipi? Quali rappresentazioni di diversità di genere, somatica, melaninica e culturale veicolano gli albi illustrati? Quali pratiche possono essere messe in atto in ambito educativo per stimolare una lettura critica di immagini stereotipate e discriminanti?</p> <p>Il libro intende favorire la riflessione su come decostruire stereotipi e pregiudizi nel contesto educativo sulla base di un'educazione di genere e di una pedagogia interculturale.</p>	<p>Insegnanti, educatori/trici, genitori</p>
<p>6. Educazione sessista. Stereotipi di genere nei libri delle elementari. / Irene Biemmi, Rosenberg & Sellier, 2010 Pagine 256</p>	<p>Temi: stereotipi di genere, libri di testo, sessismo linguistico</p> <p>Il testo analizza i testi scolastici di dieci editori utilizzati nelle scuole primarie attraverso un'analisi di genere. Utilizzando sia un'analisi quantitativa che qualitativa l'autrice analizza la frequenza di protagonisti maschili e femminili nelle storie; le professioni svolte da uomini e donne; i contesti in cui sono collocati i due generi; gli aggettivi utilizzati per descrivere uomini e donne; gli stereotipi connessi al "maschile" e "femminile". Ne emerge un quadro fortemente stereotipato nel quale il genere maschile è molto più rappresentato di quello femminile, gli uomini svolgono un'ampia gamma di professioni e sono liberi di muoversi negli spazi pubblici mentre le donne svolgono una gamma di professioni molto più limitata e spendono molto del loro tempo in casa. Gli uomini sono descritti come coraggiosi, determinati e orgogliosi, mentre le donne come pazienti, sensibili, ma anche pettegole e vanitose. Infine se qualche cambiamento nei ruoli di genere esiste, lo si registra nell'universo femminile, mentre i modelli di mascolinità rimangono quelli di tipo tradizionale. L'illustrazione della ricerca è preceduta da un'analisi dello stato dell'arte sul sessismo linguistico e sui riferimenti normativi relativi al tema degli stereotipi di genere nell'editoria.</p>	<p>Insegnanti, educatori/trici, genitori</p>

<p>7. Gabbie di genere. retaggi sessisti e scelte formative / Irene Biemmi I. e Silvia Leonelli S. Rosenberg & Sellier, 2016 Pagine 206</p>	<p>Temi: Stereotipi di genere, scelte professionali, segregazione formativa</p> <p>Il testo presenta i risultati di una ricerca, condotta attraverso lo strumento dell'intervista biografica su giovani donne e giovani uomini, che adottano decisioni atipiche rispetto al proprio genere di appartenenza in ambito formativo infrangendo quindi il fenomeno della segregazione formativa. In particolare la ricerca include ragazze che hanno optato per facoltà scientifiche, ingegneristiche, informatica, scienze e tecnologie geologiche, fisioterapia e ragazzi che hanno scelto facoltà propedeutiche alle professioni di cura, tra cui scienze della formazione, scienze dell'infanzia, scienze infermieristiche, scienze del servizio sociale.</p> <p>Il testo presenta le diverse motivazioni che conducono ragazze e ragazzi a maturare scelte divergenti e analizzare come queste vengono accolte. Dalla ricerca emerge che mentre per le ragazze la scelta di un percorso atipico è stata meditata e programmata da tempo come normale prosecuzione di un percorso avviato nella secondaria superiore, per i ragazzi è spesso frutto di esperienze di vita e di volontariato e di percorsi a volte tormentati. Queste scelte atipiche sono inoltre recepite molto diversamente. Mentre per le ragazze vengono viste come una forma di ascesa sociale in quanto si tratta di professioni che godono di grande prestigio sociale, per i ragazzi si tratta di scelte considerate come dequalificate a causa della bassa retribuzione e dello scarso prestigio sociale.</p> <p>Infine, le riflessioni educative proposte dalle autrici intendono delineare nuove piste per orientarsi consapevolmente, sulla base dei propri reali interessi, curiosità, desideri: fuori dalle gabbie di genere.</p>	<p>Insegnanti, educatori/trici, genitori</p>
<p>8. Essere maschi. Tra potere e libertà, / Stefano Ciccone, Rosenberg & Sellier, 2009 Pagine 252</p>	<p>Temi: mascolinità, genere, patriarcato, violenza maschile, corpo, sessualità</p> <p>Il libro affronta il tema della mascolinità partendo da una riflessione sulla costruzione dei modelli sociali maschili e sulle radici della violenza maschile. Propone un'analisi critica dei modelli dominanti di mascolinità, dei ruoli sessuali, delle relazioni e delle disparità tra uomini e donne. Analizza in particolare il tema del corpo maschile, della precarietà della virilità e del rapporto tra mascolinità, identità e fondamentalismi. L'autore si sofferma inoltre sul tema della cosiddetta "crisi del maschile", della relazione col femminile e dei nuovi percorsi di riflessione portati avanti da gruppi di uomini, in particolare attraverso l'associazione "Maschile plurale".</p>	<p>insegnanti, educatori/trici, pubblico generale</p>

	Il libro intende proporre una riflessione e una presa di parola pubblica da parte degli uomini sulla possibilità di rompere con un ordine patriarcale oppressivo proponendo nuove forme e rappresentazioni del maschile che ne riconoscano la sua parzialità.	
9. <i>Diventare uomini : relazioni maschili senza oppressioni</i> , Lorenzo Gasparrini / Settenove, 2016 Pagine 170	<p>Tem: mascolinità, genere, patriarcato, infanzia, adolescenza, età adulta, violenza maschile, corpo, sessualità.</p> <p>L'autore descrive la vita comune di un uomo, dall'infanzia all'età adulta, per mostrare come il sessismo – strumento con il quale il sistema patriarcale si mantiene e si evolve – condizioni il suo sviluppo, il suo linguaggio, le sue abitudini, la sua visione del mondo come pure i giochi dell'infanzia, i rapporti con l'altro sesso e con gli altri generi, la vita di coppia, il lavoro e la socialità. Un capitolo è dedicato all'età adolescenziale e si sofferma sul rapporto con i genitori, la sessualità, la pornografia e la violenza, le istituzioni scolastiche ed universitarie. Il testo analizza come ogni uomo incorpori pregiudizi e abitudini sessiste, diventando parte attiva di una politica discriminatoria. Al tempo stesso l'autore invita ad un cambiamento che può però avvenire solo attraverso una presa di coscienza libera e critica da parte degli uomini sul patriarcato al fine di rimetterne in discussione i presupposti e di proporre modelli alternativi di comportamento e di relazione.</p>	insegnanti, educatori/trici, pubblico generale
10. <i>Trasformare il maschile nella cura nell'educazione e nelle relazioni</i> , Salvatore Deiana e Massimo M. Greco (ed.), Cittadella Editrice, 2012 Pagine 230	<p>Tem: mascolinità, genere, scelte professionali, cura, educazione, violenza maschile.</p> <p>Il libro analizza la costruzione della mascolinità a partire da percorsi di uomini, coinvolti come attori o come destinatari - bambini e adulti - della formazione/educazione/cura. Raccoglie le testimonianze di alcuni uomini impegnati in vari ambiti di vita e professionali: un padre, un maestro di scuola, un educatore, un volontario ospedaliero, un formatore in ambito sportivo, uomini impegnati contro la violenza maschile sulle donne. Il testo presenta inoltre le esperienze di alcuni percorsi collettivi - quali il gruppo piemontese "Uomini in Cammino", il "Cerchio degli Uomini" di Torino, la "Campagna del Fiocco Bianco" nelle scuole di Bologna – e di esperienze in ambito politico, sportivo e autobiografico.</p> <p>L'ipotesi avanzata dagli autori è che la presenza maschile nell'educazione e nella cura, sempre più numericamente minoritaria, possa essere, forse anche per questo, originale e portatrice di trasformazione.</p>	insegnanti, educatori/trici, pubblico generale